TRE CENTURIE

DELLE

ISCRIZIONI ITALIANE

DI

CARLO PEPOLI

» La sua scrittura fien lettere ...
» Che noteranno molto in parvo loco
- DANTE, *Paradiso*, c. 19. -

Seconda Centuria - 2.ª Edizione

BOLOGNA
SOCIETÀ TIPOGRAFICA DEI COMPOSITORI
1874

» Quivi si plaude
» Ed è onorato
» Non chi è fortunato,
» Nè ricco erede,
» Nè chi possiede accumulato avere,
» Ma sol chi può capere
» Fra li pregiati ingegni,
» E fra gli uomini degni
» D'essere amati,
» Che non sono schifati
» Nè han divieto
» Dal sacro ceto
» Degli immortali.

L. B ALBERTI *(Serventese)*.

Al Chiarissimo Cav. Professore

FILIPPO MARTINELLI

CONSIGLIERE ALLA R. CORTE DI APPELLO IN BOLOGNA

La prima Centuria delle mie Italiane Iscrizioni pubblicate dal tipografo G. Chiantore - 1857, Pinerolo - fu così benevolmente accolta da inspirarmi coraggio per una ristampa, e per aggiungerne altre cento.

La scelta coll' ordinamento delle Iscrizioni, che si ha in questa « Seconda Centuria » è quasi *conforme a quanto vedesi nella prima.*

Entrambe sono raccomandate a Voi mio amico, ed a tutti coloro che sanno a prova, quanto mai sia difficoltosa l' epigrafica letteratura. E state sano.

Bologna il 1° novembre 1839.

CARLO PEPOLI

» Sorgon cippi e marmorei monumenti »

U. Foscolo *(I Sepolcri).*

» . . . . In tutto al mondo
» Non muor chi dopo sè lascia chi preghi
» Pace, e casta e devota erga una tomba. »

C. Arici *(Campo Santo di Brescia).*

A

FILIPPO MARTINELLI

CHE
ALLA SEVERITÀ
DI GIURIDICI STUDI
ACCOPPIÒ
LA SOAVITÀ DI LETTERARIE DISCIPLINE
QUESTA SECONDA CENTURIA
D' ITALIANE ISCRIZIONI
PER TESSERA
DI VERACE AMICIZIA
CARLO PEPOLI
DEDICA

—

A. MDCCCLXIX

ISCRIZIONI FUNEBRI-SEPOLCRALI

✠ ✠ ✠

NATO IL XII GENNARO MDCCCLXVI
PERAGRÒ LE VIE DELLA TERRA
DUE ANNI DUE MESI DUE GIORNI
PAOLINO MAURETI
POI MISE LE ALE
VOLANDO PER LE VIE DEL CIELO

IN MEMORIA
DELLO
ARCIBELLISSIMO FANCIULLETTO
NE FU AL VIVO IL RITRATTO
SOVRA LA TOMBA SCOLPITO
DAI PARENTI DESIDEROSI
DI
PRESTAMENTE RAGGIUNGERE
L'UNICO FIGLIUOLO
COLASSUSO
NEI SECOLI DEI SECOLI

MDCCCLXVIII

⊕ ⊕ ⊕

ERA BELLA ERA SANA ERA BUONA
LA CONSOLAZIONE
IL TESORO
DEL MESTO VEDOVO
AHI NON PIÙ
PADRE
LODOVICO LAMBERTI
QUELLA CREATURINA
QUI SEPOLTA
LUCIETTA
LA MIA FANCIULLA!

IN CORFÙ DIO ME LA DONAVA
L'ANNO MDCCCLXV
IN LILLA DIO ME LA TOLSE
L'ANNO DI MIE SVENTURE
IL MDCCCLXIX

❀ ❀ ❀

O
GIULIETTA E FRANCESCO
VOLTINI
DILETTI DESOLATI PARENTI
A VOI
DALLE SUPERNALI SEDI
GUARDA RAGGIANTE DI LUCE DIVINA
IL BIONDO VOSTRO FANCIULLETTO
CARLUCCIO
E V' IMPLORANDO
LE BENEDIZIONI DEL TEMPO E DELLA ETERNITÀ
VEDERVI CONSOLATI DESIDERA

NACQUE A NIZZA
L' A. MDCCCLIX
MORÌ A LILLA
L'A. MDCCCLXII

⊕ ⊕ ⊕

LA CANDIDA CONCHIGLIA
DOVE GHIRLANDATA DI FIORDALISO
ADDORMITA SI ANNIDA
VEGLIATA DAGLI ANGIOLI
MARIETTA BALTELLINI
SIMBOLEGGIA
LA SOAVE INNOCENZA DELLA BAMBINELLA
ED
IL PIOVENTE SALICE BABILONESE
LE SPESSE LACRIME
DEI PARENTI
TERESA E PIETRO
CHE
SULLA TERRA VANAMENTE CERCANO
CONSOLAZIONE

NACQUE IN OPORTO
LI XIV MAGGIO MDCCCLVIII
MORIVA IN LISBONA
LI XIV MAGGIO MDCCCLXI

A ✝ Ω

FRANCESCA TOLDI E FRANCESCO BALDI
CONIUGI
QUOTIDIANAMENTE
INGEMMANO DI GHIRLANDE
INNAFFIATE DA LACRIME
L'AVELLO
DELLA CARA LEGGIADRA PARGOLETTA
MARIUCCIA
ITERATAMENTE CHIAMANDOLA A NOME
NÈ RAMMENTANDO
CHE
AGLI ANGIOLI
NON OFFRE
DEGNA STANZA
LA TERRA

NATA IN LIVORNO
NEL DÌ SESTO APRILE MDCCCLIX
SPIRATA IN BERGAMO
NEL DÌ NONO DI MAGGIO MDCCCLXII

O GENTI ITALIANE!

IO SONO
ENRICHETTO
DELLO ESULE
SILVESTRO CASTIGLIONI
E DELLA
ENRICHETTA BASSOLI
ALLE SPOSE E MADRI ITALIANE
SPECCHIO SANTISSIMO

COSTEI
PERCHÈ REA DI AVERE AMATO
LA PATRIA
ED IL CONSORTE NEMICO AI TIRANNI
NELLE PRIGIONI DEL TEDESCO IN VENEZIA
SPIRÒ

IO FIGLIUOLINO DI UN ANNO DUE MESI E TRE DÌ
SUBITAMENTE VOLAI DA TERRA
PER
BACIARE MIA MADRE
NEL CIELO
DONDE
INSIEME PREGHIAMO
A VOI
UNA PATRIA

O GENTI ITALIANE
NON PIANGETE
MA
SULLA TOMBA DELLA INNOCENZA
DI FARVI DEGNI D'ITALIA
GIURATE!

L'ANNO MDCCCXXXII

OH GENTI ASCOLTATE!

DEI CONIUGI
COSTANZA SALVIONI E GIULIO GRILLENZONI
LO
AMATISSIMO FIGLIO
GIUSEPPE CARLO
COMBATTEVA GARZONETTO
CON
MENTE VIRILE SERENITÀ CRISTIANA
CONTRO
LUNGA INFERMITÀ DOLOROSA
POSCIA
QUI DEPONENDO LA SALMA
SALÌ
CON L'ANIMA NELLO ALTO REAME
DOVE
STANNO IN PERENNE BANDO
TUTTI GLI AFFANNI TUTTI LI COMBATTIMENTI
MA
SEMPITERNAMENTE RISPLENDE
PACE BEATITUDINE GLORIA

OH GENTI ESCLAMATE
COI
LACRIMOSI PARENTI
AVE! DILETTISSIMO AVE!

VIDE IL PRIMO GIORNO
IN MILANO
L'ANNO MDCCCXLII
VIDE L'ULTIMA SERA
IN FERRARA
L'ANNO MDCCCLX

✠ ✠ ✠

DA QUESTO SEPOLCRO
DESTERASSI A GAUDIOSO RISORGIMENTO
COSTANZA SALVIONI
DONNA SOLERTE - SPOSA ILLIBATA - MADRE OTTIMA
CHE AVEVA
NOMINANZA BENEDETTA NEL MONDO
AVRÀ
CORONA DI PREMIO NEI CIELI
HA QUI
LA CANDIDA MODESTA PIETRA
SEGNO DI MEMORE AFFETTO
CHE
IL VEDOVATO
GIULIO GRILLENZONI
SCOLPIVA
L'ANNO
MDCCCLXIII

✠ ✠ ✠

CARLOTTA COSTETTI
NON HA PIÙ GIOIA NEL MONDO
DAL POI CHE FU CHIUSA
IN QUESTO AVELLO
PER SEMPRE
LA SPOGLIA
DEL
BUONO CARO DOTTO
MARITO
TIMOTEO CANTONI
CHE
DEGNAMENTE ADORANDO
L'ITALIA
PER LEI
COMBATTEVA
E FU DI SPADA MORTO
IN VICENZA

✠ ✠ ✠

AL MELANCONICO REZZO
DEI
FOLTI FILARI DI CIPRESSI
MIRATE O VIANDANTI MIRATE
IL MODESTO BIANCO SEPOLCRO
DI
MELANIA TORELLI
RICCA
D'INGEGNO DI BONTÀ DI BELLEZZA
E
PIETOSI AL DOLORE
DELLI CONIUGI
PIETRO E LUISA DE PIOLI
DESERTI NEL MONDO
COLLACRIMATE!

N. L'A. MDCCCLI – M. L'A. MDCCCLXIX

⊕ ⊕ ⊕

A PIÈ DELLA CROCE
ALL' OMBRA
DI SEMPRE VERDI MORTELLE
SEPOLTA
È IN PACIFICO SEMPITERNO SONNO
LA
BIONDA BIANCA BELLISSIMA
LAURA BONIS
TRILUSTRE GIOVINETTA
SPEGLIO DI CARE VIRTÙ

CHINIAMO LA FRONTE
ADORIAMO!

NATA IN PARIGI
L' A. MDCCCXLV
MORTA IN LONDRA
L' A. MDCCCLX

A

TERESA MAZZONI

PER

INGEGNO VIAGGI ED ISTUDIO

ADORNATA DI SVARIATE NOZIONI

PER GENTILE ANIMO

BUONA ESEMPLARE CONSORTE

DI

GIACOMO ROSSI

E

SUA FIDA CONSOLAZIONE

IN LUNGHISSIMA INFERMITÀ

QUESTO AVELLO

DA FEDERICO FIGLIO

SI DEDICAVA

N. VIII LUGLIO MDCCXLIX

M. XXIV NOVEMBRE MDCCCXXXV

✠ ✠ ✠

DENTRO QUESTO SEPOLCRO
SI DORME IL SONNO DEI GIUSTI
CAROLINA ESPELETA
PER
ANNI CINQUE
AMORE DELIZIA SPERANZA
DEL MARITO
FEDERICO ROSSI
INGEGNERE
A LUI
DA CRUDO MORBO
IN SEI GIORNI RAPITA
ED
A LUI
SEMPRE CARA

NACQUE L'ANNO MDCCCXX
SPIRÒ L'A. MDCCCXLI

A ☧ Ω

GIOVANNI CONTE MASSEI DEGLI AJTANTI

NACQUE IN LUCCA L'A. MDCCXCV SPIRÒ IN BOLOGNA L'A. MDCCCLX

FU

GIURISPERITO

MAGISTRATO INTEGRO PADREFAMIGLIA SOLERTE

DETTÒ

AMMAESTRAMENTI

A LENIRE LE MISERIE DEI POVERI

EBBE

L'AFFETTO DELLE GENTI

L'AMORE DEI FIGLI

E

DELLA CONSORTE

CATERINA CONTESSA TINTI

CHE

A MESTO PERPETUO RICORDO

QUESTA LAPIDE POSE

PIANGENDO

O VIATORE TI SOFFERMA E CONTEMPLA!

QUI NELLA FEDE CRISTIANA RIPOSA
COSTANZA CONTESSA ZUCCHINI
CONSORTE
A
GIUSEPPE CONTE MASSEI

BELLEZZA IN ESSA FU IMMAGINE
DI
CANDIDO ANIMO SERENO SENNO ISPIRATO INTELLETTO
SPOSA FEDELE MADRE AMOROSA
NEI GAUDI TEMPERATA NEI DOLORI PAZIENTE

LO SUO NOME SUONA
TESORO SIMBOLO ESEMPIO
DI OGNI VIRTÙ

O VIATORE
SOSPIRA MEDITA IMPARA!

N. L'ANNO MDCCCXXVIII
M. L'ANNO MDCCCLXVI

†

SALVE IN ETERNO ALMA TRADITA SALVE!

QUI

SI FECE MUTO

CIRO SPAGNOLI

CHE

SEDOTTO E TRADITO

IN AMORE

SEMPRE IN PIANTI

E

FUORI DI SENNO

MISERAMENTE

PASSÒ LA VITA

SE PIANGI TI RISPONDERÀ

NATO LI XXIV DEL MARZO

MDCCCII

MORÌ LI IX SETTEMBRE

MDCCCXXX

†

TI SIA LIEVE LA TERRA O DONNA PIA!

FRANCESCA BASILIDEI

CONSORTE

A

GIULIANO PALIOTTI

CORAGGIOSA

LO SEGUIVA NELLA OCEANIA

LO CURÒ FERITO

MA

TORNATA IN PORTOGALLO

FIACCATA

PER LUNGHE PENOSE FATICHE

FU

DA FIERO MORBO

PERCOSSA ED UCCISA

IN LISBONA

L' ANNO MDCCCLXVIII

QUI

STANNO LE CENERI E VIVE LA MEMORIA

DI

GELTRUDE BETTI VICCARI

GIOVINETTA BELLA SOAVE INGEGNOSA

FRA LE DONNE

CARISSIMA

FRA LE MADRI

OTTIMA

CHE

ASSISTENDO IL SUO FIGLIUOLETTO

ARISTIDE

COLTA DA EPIDEMICA INFERMITÀ

A LUI

SCAMPÒ LA VITA

ED A SE STESSA

PROCACCIÒ LA MORTE

O DONNE APPRENDETE

O FANCIULLETTI SPARGETE VIOLE

O GENTI PIETOSE

DATE ONORE DI PIANTO E DI LODE

A TANTA

NOBILE CARITÀ MATERNA

APRÌ GLI OCCHI NEL DÌ $\overline{\text{V}}$ APRILE $\overline{\text{MDCCC}}$

LI CHIUSE PER SEMPRE

IL DÌ $\overline{\text{XXIII}}$ MAGGIO $\overline{\text{MDCCCXXVI}}$

A

VINCENZO BETTI

GIOVINE FESTOSO

DI ELETTO INGEGNO DI SVEGLIATI SPIRITI

RAPITO SUL FIORE DEGLI ANNI

ALLA TENEREZZA DE' SUOI CONGIUNTI

ED

ALLA BENE SPERATA FAMA NELLE ARTI GENTILI

QUESTO MARMO FU SACRO

DA

CLEMENTINA BETTI DEGLI ANTONI

A PUBBLICO SEGNO

DEL FRATERNO AMORE

CHE

GLI EBBE IN VITA GLI CREBBE IN MORTE

GLI SERBA ETERNO

CHI DEGNAMENTE

SI ADDOLORA DI UN BENE PERDUTO

NON

CERCA TREGUA

MA

PERPETUAMENTE DÀ SEGNO

E

SI PASCE DEL SUO DOLORE

VISSE VENTICINQUE ANNI

MORÌ L'A. MDCCCXXX

✠

NATA IN BOLOGNA VI CREBBE

AUGUSTA BERNI DEGLI ANTONI

BELLA BUONA SOAVE

FIGLIA OTTIMA – SORELLA CARA – FANCIULLA GENTILE

PAREVA

SCESA TRA NOI CREATURA DI CIELO

ITA IN MODENA VI CONSOLÒ DI NOZZE

FILIPPO MARCHESE CARANDINI

GLI DONÒ UN FIGLIO

POI

DALLA TERRA SPARÌ

OH, MADRE LACRIMOSA – VEDOVO AFFLITTO – SORELLE DOLENTI

SPESSO TRA VOI RIPETETE

AUGUSTA

È

PER ETERNO BEATA

ERA

COSA DI CIELO

E VI RITORNÒ

N. IL DICIANNOVESIMO

GIORNO DEL MESE NOVEMBRE

A. MDCCCXXV

M. IL VENTOTTESIMO

GIORNO DEL MESE DICEMBRE

A. MDCCCLVII

☧

BELLA

DI ASPETTO D' INGEGNO DI CUORE

MAESTRA

DI SOAVISSIMO CANTO

PLAUDITA

IN

FRANCIA ITALIA INGHILTERRA

QUI GIACE

CLEMENTINA DE' CONTI BETTI IN DEGLI ANTONI

DONNA

DI ARGUTO GRAZIOSO ELOQUIO FIORITA

FORTE NELLE AVVERSE SAVIA NELLE PROPIZIE VENTURE

PATROCINÒ

GL' INFERMI GL' INDIGENTI GLI AFFLITTI

LASCIÒ

CARO NOME

IN VARIE FILARMONICHE LETTERARIE ACCADEMIE

LO INCISE

NELLO ANIMO DELLE AMATISSIME FIGLIE SUE

CHE

ALLA BUONA MADRE

IN DUREVOLE SEGNO DI AFFETTO

Q. M. P.

N. IN FAENZA IL IX MARZO MDCCCII

M. IN BOLOGNA IL XXVII GIUGNO MDCCCLXII

☧

GIUSEPPINA GIANNOTTI
VEDOVA
DI
GIORGIO FIORINI
LA DONNA SOLERTE FORTISSIMA
CHE SAVIA EDUCAVA
SETTE
SUOI CARI FIGLIUOLI
DALLE
DISAVVENTURE INNUMEREVOLI FLAGELLATA
LOGORANDO LA VITA
INFERMÒ

PAZIENZA RELIGIONE
SINO ALLO STREMO
LA CONFORTARONO
E GLI AFFLITTI LI POVERI
LA BENEDICONO SEMPRE
NON
LA DIMENTICHERANNO GIAMMAI

N. IN COMO MDCCCIV – M. IN LILLA MDCCCLV

☧

ANTONIETTA ROCCHI MOGLIE A L. ROBOTTI
SALUTATA NELL' ARTE DI ROSCIO MAESTRA
NON SUPERBA
NEI TRIONFI NELLE DOVIZIE NEI PLAUSI
NON PAVIDA
NELLE AVVERSITÀ E MALATTIE DOLOROSE
FU SEMPRE
SOCCORREVOLE AI MISERI AMOREVOLE AI CONGIUNTI
E IN DIO FIDATA
LO INVOCANDO SPIRÒ

LA SOLA AMICIZIA
FEDELE
IN VITA ED IN MORTE
MURÒ LO AVELLO A CUSTODIRE LE CENERI
DI
ANTONIETTA
ED
AL SUO NOME IL MARMO SCOLPIVA

N. IN COMO A. MDCCCXVII
M. IN BOLOGNA A. MDCCCLXIV

A ΙΧΘΨΣ Ω

DOPO VANI
LUNGHI SPERANZOSI VIAGGI
CERCANDO VIGORIA DI SANITÀ
QUI RELIGIOSAMENTE IN PACE SI POSAVA
ERNESTO FIGARI

AHI!
TU DESERTA MADRE
LUIGIA UCCELLI
SUA FIDATA SCORTA COSTANTE
FARAI PRESTO RITORNO ALLE CASE DEL CONSORTE
ANTONIO FIGARI
MA TU MESTA
GLI RECHERAI SOLAMENTE IN EGITTO
UNA MORTA IMMAGINE
DEL FIGLIO DILETTO
UNA SEPOLCRALE MEMORIA

NATO AL CAIRO
IL X DICEMBRE MDCCCXL
MORÌ A BOLOGNA
IL XXX SETTEMBRE MDCCCLXIV

Α ΙΧΘΨΣ Ω

LE CENERI

DEL

R. TENENTE DI STATO MAGGIORE

ALESSANDRO CALZOLARI

A'SUOI CONGIUNTI RAPITO NEL TRIGESIMO OTTAVO ANNO DI VITA

E QUELLE

DI

ALESSANDRINA

CARA BAMBINELLA SUA FIGLIA

IN QUESTO AVELLO

PIAMENTE SI COMPOSERO

DALLA PIANGENTE

AURELIA FRULLI

CHE

VEDOVATA

DI MARITO E DI PROLE

IN RAMMEMORANZA

DELLE DUE CARISSIME CREATURE

QUESTA LAPIDE COLLOCÒ

MDCCCLXII

IL

MISERRIMO GARZONCELLO

GIUSEPPE GINNASI

PUGNÒ PER LA PATRIA

POI

ESULANDO MANCOGLI CUORE

A

SOSTENERE LA VITA

NEL PAUROSO COSPETTO

DI

NUOVE ITALIANE DISAVVENTURE

ED

EBBE IL TRISTO DEPLORANDO CORAGGIO

DI

AFFRETTARSI LA MORTE

IN

GINEVRA

FU NELL'ANNO DECIMOTTAVO DI ETÀ

FU NELL' A. MDCCCXXXIII DELLA ERA

SOTTO
LAURI E CIPRESSI
DORME IN AIX
FRANCESCO CASALI
DA MODENA
FORTE
NELLA CASA MENOTTI
FORTE
NELLA PRIGIONE TEDESCA IN VENEZIA
FORTE
E PIO
NELLO ESIGLIO

—

O ITALIANI
CONQUISTATE UNA TOMBA
NELLA TERRA NATALE
A CHI
TRA PRIMI
VI APERSE LA VIA D'ITALICA LIBERTÀ!

N. MDCCCX. M. MDCCCXXXIII

✠ CTO ✠

REQUIE PREGANDO
DONATE PALME
A
MELCHIORRE MARCHIONNI
CAPITANO
CHE
PARTECIPÒ ALLE GIGANTESSE VITTORIE
DEL MASSIMO MAESTRO DI GUERRA
NAPOLEONE I
POI
STRENUAMENTE COMBATTENDO A LIBERARE ITALIA
DAGLI STRANIERI
FU
PER ONORATE FERITE UCCISO NON VINTO
ED È IN QUEST'ARCA SEPOLTO

NATO IN MILANO
L'ANNO MDCCXCII
MORÌ A VICENZA
L'ANNO MDCCCXLVIII

ONORANZE

A

LUIGI TABBONI

CAPITANO D'INGEGNERIA MILITARE

CHE

SEGUIVA DA VALOROSO

LE AQUILE TRIONFALI

DEL

GRANDE PRIMIERO NAPOLEONE

POSCIA

PUGNAVA DA FORTE A PRO DELLA ITALIA

ED

ESULE IN AIX

REPENTINAMENTE MORIVA

L'ANNO

MDCCCXXXIII

IL PRODE ANCHE DALLA TOMBA

AFFRETTA

L'ITALICA REDENZIONE

VINCENZO SCAGLIARINI

PRIMO LUOGOTENENTE DI ARTIGLIERI A CAVALLO
GUERREGGIÒ DEL MAGNO NAPOLEONE LE BATTAGLIE
IN DALMAZIA IN ITALIA
FU
PER SOMMA PRODEZZA
SEGNALATO A DEGNO CAVALIERE DELLA FERREA CORONA
POI SI FREGIÒ DELLA MEDAGLIA CHE DA S. ELENA PRENDE NOME
CAPITANÒ CITTADINE MILIZIE ASSUNSE CARICHE MUNICIPALI
NEI PIÙ DIFFICILI TEMPI
E SEMPRE
FU BUONO PADREFAMIGLIA
VISSE PROBA CRISTIANA VITA
NATA LI XXVII SETTEMBRE MDCCLXXII
SPENTA LI V DECEMBRE MDCCCLVII

ROSA SASSOLI

QUI GIACE ACCANTO AL MARITO
E COSÌ VIVA COSÌ NELLO AVELLO È MEMORATA
SPECCHIO
DI SAGGIA MOGLIE DI SOLERTE MADRE DI PIETOSA MATRONA

ED AI
LACRIMATI PARENTI
Q. M. P. P.
VIRGINIA GIUSEPPE GINEVRA

QUI

NELLA BENEDIZIONE DEGLI UOMINI

E

NELLA SPERANZA DEI CIELI

ASPETTA LO SUONO DELL'ANGELICA TROMBA

SALADINO CONTE SALADINI PILASTRI

PROBO DOTTRINATO PIETOSO

CHE

OPEROSAMENTE AMÒ CON SENNO

L'ITALIA

E

SEDUTO PER VOLERE DE'CESENATI NEL NAZIONALE PARLAMENTO

LA PROCLAMÒ

REGINA UNA E SOLA DEGL'ITALIANI

ESSO

ALLORA DALLE AULI SONANTI COME ORA DAL MUTO SEPOLCRO

IMPLORANDO

L'ONNIPOSSENTE

A CORONARLA

COL DIADEMA DI OGNI GEMMA COMPIUTO

N. IN ASCOLI L'A. MDCCXCIII

M. IN TORINO L'A. MDCCCLXI

FU IN CESENA TUMULATO

DAL F. SALADINO CHE IN LACRIME

Q. M. P.

AL

GIURECONSULTO

PIETRO MAGENTA

COMMENDATORE MAURIZIANO

REGGITORE DI PROVINCIE

PRUDENTE GIUSTO SOLERTE

MORTO

PER CADUTA FRA BURRONI ALPINI

BOLOGNA

CON MESTE POMPE QUI TRASLATA LA SPOGLIA

DI COSÌ BENEMERITO SUO PREFETTO

CHE IN POCHI MESI DA TORME SCELLERATE FECE SECURA

QUESTO MONUMENTO INNALZAVA

PER CURA E SPESE

DELLA PROVINCIA DEL MUNICIPIO DEI CITTADINI

DUREVOLE SEGNO

DI

ONORANZA GRATITUDINE AFFETTO

NACQUE IN GAMBALO IL V GENNAIO MDCCCVII

MORÌ IN ANDERMATT IL XVIII LUGLIO MDCCCLXII

AD
ANSELMO CONTE GERSELLI
DI
LETTERARIE DISCIPLINE FIORITO
DI
MUNICIPALI CONSESSI MAGISTRATO INTEGERRIMO
DI
AMORE ITALICO GEMMA
ALLO ZIO CARO ALL'AMICO FIDATO
DALLE STOLTE GUERRE DEL MISERO MONDO
ITO
ALLA INCONCUSSA PACE DE' CIELI
COSIMO GERSELLI
QUESTO SEPOLCRO
DI VARIE SCULTURE ADORNATO
INNALZAVA
E
CONSACRA

MDCCCLXIII

✣ ČTÕ ✣

PER
LE CENERI
DELLI CONIUGI
RIZZARDO CONTE PEPOLI
V. A. LXXXIII – M. A. MDCCCX
E
CECILIA CONTESSA CAVALCA
V. A. LXXXI – M. A. MDCCCXLI
BUONI AMATI PARENTI
CARLO PEPOLI
QUEST'ARCA MURAVA
ED
A SE STESSO
LA
PREPARÒ
—
L'ANNO
MDCCCLXIV

✠ ČTŎ ✠

ANGELO BANCHI
MEDICO
PIO CARITATEVOLE DOTTO
PAZIENTEMENTE
SOSTENNE MOLTI AFFANNI
MOLTISSIME INFERMITÀ
E
PIENO DI FEDE
NELLO AMPLESSO DELL' ONNIPOSSENTE
MIGRÒ DALLA TERRA

SPERIAMO FEDELI SPERIAMO
PREGANDO
PACE!

NATO IN PARIGI
L' A. MDCCCVIII
MORTO IN LONDRA
L' A. MDCCCLVIII

ACCORRETE PIAMENTE COMPUNTI
AL TEMPIO
DI
GRAMAGLIE VESTITO
DOVE
POMPE SOLENNI
DI
SANTI RITI
ESEQUIANO
GIACOMO BIAGINI
E
PRECI DI PROPIZIAZIONE
ALL' ONNIPOSSENTE
OFFRITE
PER
LA SUA PACE

IL PRIMO DI LUGLIO
MDCCCLXV

I^a

LA VERITÀ

GLI DETTÒ LE PAROLE

II^a

LA SAPIENZA

GLI DONÒ LI CONSIGLI

III^a

LA CARITÀ

GLI SPIRÒ GLI AFFETTI

IV^a

LA GIUSTIZIA

GLI ORDINÒ LE OPERE

LUNGA LABORIOSA CRISTIANA
FU LA VITA
DI
GIACOMO BIAGINI
GRAVISSIMO GIURISPRUDENTE
DIFENSORE DELLA INNOCENZA
SOCCORRITORE DEI MISERI
CONSOLATORE DEGLI AFFLITTI
UOMO
BUONO SOVRANAMENTE BUONO
PER TUTTI

———

E
QUESTO AVELLO
CHE
NE RACCHIUDE LE CENERI
È VISITATO
COME
ARCA SANTA

—

N. IN LIVORNO A. MDCCXC - M. IN CORFÙ A. MDCCCLXIX

POPOLO
VIENI AL TEMPIO
DOVE SI FANNO
ESEQUIALI PREGHIERE
DI
PROPIZIAZIONE
PER L'ANIMA
DI
SILVESTRO ALBERTONI
PARROCO ASSENNATAMENTE ZELOSO
CHE DAL MEDESIMO LUOGO
PER MOLTI ANNI
INVOCÒ
LE BENEDIZIONI CELESTI
SU TE
E SUI FIGLI DEI FIGLI

IL PRIMO DI SETTEMBRE
DELL'ANNO MILLE OTTOCENTO SESSANTAOTTO

Iª

RICORDÒ SEMPRE LE PAROLE DEL MAESTRO

CHE PROCLAMÒ

IO SONO CARITÀ

IIª

RIPETEVA LA SENTENZA DEL MESSIA

CHE DISSE

IL MIO REAME NON È IN QUESTO MONDO

IIIª

PREDICÒ LA SANTA LEGGE DI CRISTO

CHE ORDINÒ

AMATEVI COME FRATELLI

IVª

ESEMPLAVA IL COMANDAMENTO DEL SALVATORE

TU DARAI A CESARE CIÒ CHE È DI CESARE

A DIO CIÒ CHE È DI DIO

POVERA DI SCOLPITI EMBLEMI
E RICCA DI PREZIOSI RICORDI
È
LA TOMBA
DI
SILVESTRO ALBERTONI
UOMO GIUSTA L'EVANGELIO
CHE
ADORÒ DIO IN ISPIRITO E VERITÀ
SACERDOTE CURATO
CHE
SERMONEGGIÒ NON CON FUCATA ELOQUENZA
MA
CON VERO ESEMPIO
DI PIETÀ DI FATICA
E CIVILI E CRISTIANE VIRTÙ

VISSE LUNGHI OTTANTOTTO ANNI
SEMBRANDO POCHI ALLE GENTI
DALLA SUA SCORTA
GUIDATE

†

NON RICCHEZZA DI MARMI
NON POMPA DI SCULTURA
RICHIAMANO LO SGUARDO
DEI VIANDANTI
SU LO SEPOLCRO
DI
ALFONSO BONNETTI
MA
FRAGRANTI FLOREALI CORONE
PERENNEMENTE
VI SONO APPESE
DALLA
VEDOVATA MOGLIE
ROSA BONI
E
DAI POVERI FIGLI
CHE PIANGONO
LO ESEMPIO DEGLI UOMINI PROBI

VISSE ANNI LIII
MORÌ L'ANNO MDCCCLXI

NON

VANITÀ DI CIANCIA

NON

VENTOSITÀ DI BURBANZA

NON

INFAMIA DI STOLTA IRA DI PARTE

MA

PROFONDO SENNO STUDIOSO

ALACRITÀ DISCIPLINATA

ANIMA VALOROSA PODEROSO BRACCIO

ED

INTEMERATO AMORE

D' ITALIA

RECÒ SUI VENETI CAMPI

NELL'ANNO MDCCCXLVIII

GIULIO BRENNI

CHE

STRENUO COMBATTEVA

INVITTO MORIVA

HA QUI TOMBA

OSANNA! OSANNA! OSANNA!

SULL' AURORA
DEL GIORNO TERZO DEL MESE DI MAGGIO
MDCCCLXVI
APPARVERO NEL CAMMINO DI NOSTRA VITA
ABBRACCIATE
DUE CREATURINE ANGIOLELLE
GIULIETTA - EUFROSINA
E
COME GEMME CAMELIE
CRESCEVANO
DI BELLEZZA GRAZIA SOAVITÀ

SULL' AURORA
DEL GIORNO TERZO DEL MESE DI MAGGIO
MDCCCLXVIII
IMPALLIDIRONO LANGUIRONO
ABBRACCIATE
LE DUE ANGIOLINE GEMELLE
SALENDO IL CAMMINO DEL PARADISO

DIO
CHE VEDE LA UMANA FRALEZZA
VORRÀ PERDONARE
AL DOLORE SENZA PAROLE SENZA MISURA
DEI GENITORI
CARLO PAOLA BONIS

POVERETTI!

ANATEMA! ANATEMA! ANATEMA!

D'IGNOTO NOME D'IGNOTO NIDO
SENZA CULTO
DI RELIGIONE DI LEGGI DI UMANITÀ
FU
IN MOLDAVIA
UNO MENO CHE UOMO PIÙ CHE MOSTRO
SOPRANNOMATO
IL TARTARO
VISSE
TERRORE DELLE CONTRADE
MORIVA
FULMINATO DAI CIELI
FU
DENTRO FONDA FOSSA CALCATO
SI
POSE QUESTA RUDE SCOLPITA PIETRA
PER SIGNIFICARE
NON AVERSI DEL RIBALDO PIÙ TEMA
SI
ELEVARONO ALLO INTORNO CANCELLI
PERCHÈ
NESSUNO LI PIEDI CONTAMINI
TOCCANDO
IL POLLUTO NEFANDO
TERRENO

EPITAFFI GIOCOSI EPIGRAMMATICI

MONNA GIULIANA - MISERA BEFANA
GIÀ CANTATRICE - NEL TEMPO FELICE -
QUI TUMULÒ IN DOLORE - IL GIOVINETTO
ULTIMO SUO TENORE - UN PAROCCHETTO.

LO SORDO PIETRO BON QUI DORME IN TOMBA.
MA NEL GRAN GIORNO ASCOLTERÀ LA TROMBA?
PERCH' EI SI SDORMA SCOPPIERÀ UNA BOMBA.

AL DOTTORE FILIPPO MALEFISTI,
CHE FEA CON SUE RICETTE INNUMERATI
NELLA CITTÀ I MALATI - ERGONO TRISTI -
EX VOTO - QUESTO CIPPO I FARMACISTI.

A.

MDCCCXXXIX - MDCCCL - MDCCCXLVII

CHI RIDER FECE E CHI FE' PIANGER TROPPO

GRAVE DI EPA DI VIN DI ETÀ DI GOTTA
QUI SEPOLTO È PAPAVERI GUISCARDO.
COCCHIERE GUIDÒ ROZZE TARDO TARDO –
NÈ HA PACE SE UN DESTRIER QUI PRESSO TROTTA.

FU CHIUSO IN TOMBA PEL TRINCAR SOVERCHIO
DE GNOCCHI NICCOLÒ NATO SUL SERCHIO.
SE RECHI VINO ROMPERÀ IL COVERCHIO.

DEL DUCA PESTE – DI ASSAI COLPE REO –
MIRA LA TOMBA – LO SCULTOR MAESTRO
VI FE' UNA FORCA IN GUISA DI TROFEO –
POI COME A SERTO VI SCOLPÌ UN CAPESTRO.

A.

MDCCCXLII – MDCCCXLIV – MDCCCXXXI

ZERO PIÙ ZERO FURO VIVI E MORTI

DONNA EUSEBIA QUI FECE TUMULARE
BIANCHELLA UNA GATTINA ASSAI VEZZOSA
DI CENTO GATTI CARA INFIDA SPOSA
CHE VEDOVI QUI STANNO A MIAGOLARE.

IN QUESTA SEPOLCRAL MARMOREA SEDE
STA DI OTTUSI BARONE IL DEGNO EREDE
CHE FE' PER TESTAMENTO IL GRAN DIVIETO
CHE I FIGLI MAI STUDIASSERO ALFABETO.

LIA CESTI ARDENTE DI AMOROSI AFFANNI
VEDOVA SCONSOLATA DI OTTANTA ANNI
SU VUOTO NIDO MESTA UNA COLOMBA
VOLLE A SIMBOLO SCULTA IN SULLA TOMBA.

A.

MDCCCLXIII - MDCCCLXIV - MDCCCLXIX

FURO E SON DEGNI DI PERENNE SPREGIO

TRA LE CAROTE HA TOMBA UN GAZZETTIERE
CHE TANTE NE PIANTÒ PEL SUO MESTIERE.

HANNO DAL CAMPANILE OMBRA OSPITALE
LE CENERI DI CIONDOLI PASQUALE
TAMBURIN CAMPANARO COMUNALE
D'ACQUAPENDENTE GENIO MUSICALE.

FRINE ALZÒ QUESTO NOBIL MONUMENTO
A CRESO CHE IN AMOR FU SUO TESORO
DA POI CHE IN MITOLOGICO PORTENTO
QUAL GIOVE SI CONVERSE IN PIOGGIA D'ORO.

GUARDA LA CASSA - DI SCRIBA PROIA.
VEL POSE IL BOIA - TI SEGNA E PASSA!

A.

MDCCCXL - MDCCCL - MDCCCL - MDCCCLX

ISCRIZIONI FUNEBRI ONORARIE

NEL GIORNO COMMEMORATIVO DEI MORTI
ANDIAMO ITALIANI
A
SUPERGA
E
DATO PERENNE BANDO
ALLE STOLIDE PUERILI BATTAGLIE DEI CIANCIERI
ALLE INFAMI ATROCI DISCORDIE CIVILI
E SOZZE SANGUINOSE VENDETTE
LEGATI A CONCORDIA MADRE DI FORTEZZA
ACCESI
DI VIRILI PENSIERI
CON STRENUI PROPOSITI
DI RENDERE GRANDE IN PACE ED IN GUERRA
L'ITALIA
NOI SU L'AVELLO
DI
RE MARTIRE
CARLO ALBERTO
FACCIAMO SACRAMENTO DI VERA FEDE ALLA PATRIA

A

CAMILLO BENSO

CONTE DI CAVOUR

MENTE

SOTTILE ARDIMENTOSA FELICE

DI

ALACRITÀ INDOMABILE VITTORIOSA

CHE SEPPE COL CONSIGLIO

SUADENDO AMICI CONQUISTANDO NEMICI

CREARE DA SPARTI ELEMENTI

UNA L'ITALIA

OGGI SI TRIBUTA

VOTIVA COMMEMORAZIONE FUNEREA

MOVENDO PRECI

CHE ESSO

DALL' ONNIPOSSENTE NE OTTENGA

DI RENDERE GL' ITALIANI

VERACEMENTE FIGLI

DI

TANTA PATRIA

BARTOLOMMEO BORGHESI

DA SAVIGNANO

FU

MASSIMO

NELLA DOTTRINA ARCHEOLOGICA

NELLA

NUMISMATICA SCIENZA

FONDAMENTO

ALLA OPERA SUPERLATIVA

« LI FASTI CONSOLARI »

CHE FU E SARÀ

PER L'AUTORE

E PER L'ITALIA

MONUMENTO

DI

FAMA GLORIOSA

IMMORTALE

A ☧ Ω

PRETE

CESARE MONTALTI

CESENATE

SOMMO IN LATINITÀ

LEGGIADRO SCRITTORE IN VOLGARE

PATIVA

PER ITALIA PERSECUZIONI

EBBE

IN TEMPESTOSA VITA

UN PORTO

NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

TROVÒ

NEL FREDDO TUMULO

PACE

A.

MDCCCXL

A ☧ Ω

PRETE CARDINALE

GIUSEPPE MEZZOFANTI

BOLOGNESE

NATO DI UMILE STATO

AMMAESTRANDO SE MEDESIMO

SI ALZÒ

SOVRANO MAESTRO D'INNUMERATE FAVELLE

FU INTESO

DA

TUTTE GENTI

E

DEFUNTO VIVE MIRACOLO

MEMORATO

NEL

GLOBO UNIVERSO

N. XVII SETT. MDCCLXXIV — M. MAR. MDCCCXLVIII

ONORATE L'ALTISSIMO DOTTORE

A ☧ Ω

PRETE
BOLOGNESE
PROSPERO LAMBERTINI
ILLUSTRE TOGATO PEL GIURE CIVILE
DOTTORE IN DIVINITÀ
BUONO ARCIVESCOVO DOTTO
ESPERTO DE' SUOI TEMPI
VEGGENTE I FUTURI
BENEFICO SEMPRE
A
BOLOGNA
FU
CARDINALE
FU
PAPA
BENEDETTO XIV

ECCE SACERDOS MAGNUS QUI IN DIEBUS SUIS PLACUIT DEO

A ☧ Ω

ANGELO MAI
NATO IN SCHILPERIO PRESSO A BERGAMO
FU PRETE DOTTO
CHE PER CURA PERSPICACEMENTE INDEFESSA
INVENNE CON MODI CHIMICI
L' ARTE DI CANCELLARE
DAI CODICI
LE SCRITTURE SOVRAPPOSTE
ALLE VETUSTISSIME
RESUSCITANDO A LUCE NOVELLA
CLASSICHE OPERE MAGNE
DI SOVRECCELLENTE VALORE

EBBE
DA ROMA
ONORANZE CARICHE PORPORA
DAGL' INTELLETTI A STUDIO LETTERARIO DEVOTI
PLAUSO REVERENZA CELEBRITÀ

NACQUE IL VII MARZO MDCCLXXXI
MORÌ L' ANNO MDCCCLIV

A ☧ Ω

ANTONIO BERTOLONI
SARZANESE
DI SCIENZE MEDICHE DI SCIENZE NATURALI
MAESTRO
FU LETTORE
DI
FISICA NEL GENOVESE ATENEO
DI
BOTANICA NELLA BOLOGNESE UNIVERSITÀ
PUBBLICÒ
GIGANTESCA OPERA INSIGNE
« LA FLORA ITALICA »
DOTTISSIMO IN LATINITÀ
BIBLIOGRAFO PRECLARO
PADREFAMIGLIA
OTTIMO

—

VISSE ANNI XCIV MESI II GIORNI VI
MORÌ A BOLOGNA
LI XVII APRILE MDCCCLXIX

MDCCCLVI

ANNA PEPOLI IN SAMPIERI
GRAZIATA DI VENUSTÀ
DI
ANIMO GENTILE
DI
SVEGLIATA MENTE STUDIOSA
E
DI BUONE LETTERE ADORNA
DONÒ ALLE STAMPE
UN FLORILEGIO
DI PENSIERI E SENTENZE
RACCOLTO
DA SCRITTORI
DI OGNI ETÀ DI OGNI GENTE
E DETTÒ PUBBLICÒ UN VOLUME
EDUCANTE
« LA DONNA SAGGIA ED AMABILE »

CARLO PEPOLI
IN MESTO AFFETTUOSO RICORDO
ALLA BUONA SORELLA
QUESTA ISCRIZIONE
FERMÒ CONSACRARE

MDCCCLVI

UGO MARIOTTI
DI MEDICHE SCIENZE PERITO
AVEVA
GENTILEZZA DI ASPETTO
IMMAGINE
DELL'ANIMA BELLA
INCALMÒ
LA SEVERITÀ CON LA GRAZIOSITÀ
DEGLI STUDI
GIOVINE DI ANNI VECCHIO DI SENNO
AGL' INFERMI PIETOSO
LARGHEGGIÒ LE CURE
POSE PER ESSI LA VITA
CHE DALLE DURATE FATICHE
SI SPENSE
COL COMPIANTO
DE' CONGIUNTI DEGLI AMICI DELLA GENTE
E DELLO ZIO
CARLO PEPOLI
CHE BRAMA INDELEBILMENTE
RAMMEMORARE
L'AMATO UGO PERDUTO

MDCCCLXII

COSTANZA MARIOTTI

CELIBE

MODESTA ED ASSENNATA

PARCA DI BRAME RICCA DI CONSIGLI

NEL FAMILIARE BUON GOVERNO

SPERTISSIMA

ERA

CREATURA DI CONSOLAZIONE

AI GENITORI AI FRATELLI

CHE

NE PIANSERO E RIMPIANGONO

L'IMMATURA PARTITA

ED

IN PUBBLICO SEGNO

DI GRAVE CONDOGLIANZA

E

VERACISSIMO AFFETTO

LO ZIO

CARLO PEPOLI

QUESTO FUNEREO TITOLO

DETTÒ

DEDICAVA

MDCCCLXIV

TERESA PEPOLI IN MARIOTTI

FU

DI COLTIVATO INTELLETTO

SENZA POMPOSITÀ MAGISTRALE

RELIGIOSA

SENZA ORPELLO DI SANTIMONIA

LIMOSINIERA

SENZA CANTARE VAMPO MERITORIO

FORTISSIMA

SENZA VANITOSA BALDANZA

BUONA

SENZA LABE D' IPOCRISIA

OTTIMA SOLERTE MADREFAMIGLIA

SENZA FIACCHEZZA DI AFFETTI

ED

A MEMORANZA

DI COSÌ

CARO NOME

QUESTA EPIGRAFE VERA

CARLO PEPOLI

FRATELLO

INCIDEVA

ISCRIZIONI ICONOGRAFICHE-DEDICATORIE

CESARE MARCHESE ALFIERI
DI SOSTEGNO
QUI EFFIGIATO
PALESA
DAL VOLTO
LA NOBILTÀ E DOLCEZZA SPECCHIATA
DELLO SPIRITO

FU
DI CÀRICHE ARDUE VESTITO
DI ALTISSIME ONORANZE PREMIATO
COLSE
CONDEGNO UNIVERSALE RISPETTO
SI MOSTRÒ NEI PARLAMENTI
SOBRIO DI PAROLE GEOMETRA DI ARGOMENTI
ESEMPIO
A COLORO CHE NEI PARLARI
O PER IGNORANZA O RABBIA DI PARTE
INVECE DI ELOQUENZA MANDANO
BAVA SPUMA VENTOSITÀ
FACENDO
PIANGERE GLI AMICI – RIDERE I NEMICI
D' ITALIA

✠

LUIGI VALERIANI
GLORIATO
D' INTELLETTO SOVRAGRANDE IN SAPIENZA
SOSTENNE
LUMINOSI PUBBLICI OFFICI
FU
LETTORE DI SCIENZE ECONOMICHE
NELLA CITTÀ DI BOLOGNA
ALLA QUALE
IN MANIFESTAZIONE IMPERITURA DI ANIMO GRATO
LEGÒ
PER VOLERE TESTAMENTARIO
L' INTERO CENSO

AL DOTTO BENEMERITISSIMO
LA SUA EFFIGIE - IL TITOLO
ETERNA LODE

✠

SPIRA

DA

QUESTO MARMO

VINCENZO BERNI DEGLI ANTONI

PRECLARO GIURISPERITO

DI LATINE ITALIANE LETTERE DOTTO

ACCESO

DI CARITÀ DELLA PATRIA

CON

FEDE INTERA DEGNA DI MIGLIORI TEMPI

CHI

OPEROSAMENTE AMÒ

LA GIUSTIZIA E LA PATRIA

NON MUORE

ANNO

MDCCCXXX

PELLEGRINO ROSSI
NATIVO
DI
CARRARA
DISCEPOLO POI CATTEDRANTE
NELLA CELEBRATA UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
ED IN ALTRE
D'EUROPA FAMOSE UNIVERSITÀ
SOMMO GIURISPERITO
DIPLOMATICO STATISTA PROFONDO
VIGLIACCAMENTE PRODITORIAMENTE
DA MANO INFAMISSIMA UCCISO
HA QUI L'EFFIGIE
STUPENDAMENTE IN MARMO SCOLPITA
DAL
TENERANI

QUESTA IMMAGINE
DEL CELEBRE
ADAMO SMITH
LUME TRA MAESTRI FONDATORI
DEI DOGMI DI SCIENZE ECONOMICHE
NATO
NELLA PICCOLA SCOZZESE CITTÀ
KIRCKALDY
SI DONÒ
AL SUO MUNICIPIO
DA
GIOVANNI FERGUS
ED È BELLA IN BRONZO SCULTURA
DEL
MAROCCHETTI
AUTORE DELLA STATUA EMANUELE FILIBERTO IN TORINO

CRESCENZIO
DA
BOLOGNA
FU
DITTATORE
DI
GEOPONICI AMMAESTRAMENTI
ADDIMOSTRANDO
ALLI
MODERNI AGRICOLI
QUANTA SPLENDEVA SOMMA
NEGLI ANTICHI
SAPIENZA

IL
BOLOGNESE
LODOVICO VARTEMA
DETTAVA
LE STUPENDE MARAVIGLIE
DA LUI
SCONTRATE
PERAGRANDO LUNGAMENTE LA TERRA
E DOCUMENTÒ
LA GEOGRAFICA SCIENZA
VERO EMULO
DI
MARCO POLO

IRNERIO

IN BOLOGNA

PUBBLICAMENTE

A FOLLA IMMENSA DI STUDENTI LEGGENDO

LE RAGIONI DEL GIURE

FU SALUTATO

« LUCERNA DI LEGGE »

CHE

FRA LE BARBARICHE TENEBRE

RAGGIÒ LUCE DI CIVILTÀ

SU

TUTTA QUANTA LA TERRA

ROLANDINO PASSAGGIERI

DELLA FLORETTA

MAESTRO D'ARTE AI NOTARÌ

CAMPIONE DI PRODEZZE AI MILITI

PACIERE DI SENNO TRA GUERRE CIVILI

CONSIGLIERE DI FORTEZZA

AL POPOLO E SENATO BOLOGNESE

CONTRO

FEDERICO LO SVEVO IMPERATORE

VIVE DOCUMENTO MEMORANDO

AGL'ITALIANI

VERSO L'OLTRACOTANZA STRANIERA

DI TUTTE L'EPOCHE

✠

PER ONORANZA DI QUESTO LOCO
AL NOME
DI
GUIDO GUINICELLI
BOLOGNESE
CAVALIERE-GIURISPERITO
UNO
DE' PADRI DELLA POESIA
ED ITALIANA FAVELLA
MONUMENTATO D'IMMORTALITÀ
DAL DIVINO
DANTE ALLIGHIERI
CHE LO SALUTÒ
MASSIMO E SUO MAESTRO
COTESTA MARMOREA LAPIDE
S' INTITOLAVA
L' ANNO MDCCCXLIX

« RIME D' AMORE USÒ DOLCI E LEGGIADRE »

✠

EFFIGIA

DI

FRANCESCO RAIBOLINI

COGNOMINATO

IL FRANCIA

GRANDE ARTISTA

CAPO

DELLA

BOLOGNESE SCUOLA DI PITTURA

OREFICE – MAESTRO DI NIELLO – ARCHITETTO – SCULTORE

MARAVIGLIA

NEI SUOI TEMPI

E

CARA GLORIA

DELLE GENTILI ARTI

NEI SECOLI TUTTI

« ECCO UN MAESTRO DI COLOR CHE SANNO »

✠

FERDINANDO MARSILI

PER

VALOROSA FORZA DI SPADA

CON

OPEROSA POTENZA DI MENTE

PER

MOLTIFORME STUDIATA DOTTRINA

CON

SPLENDIDE LARGIZIONI

ALLA

SUA CITTÀ NATIVA

BOLOGNA

LASCIÒ

INCANCELLABILE FEDECOMMESSO

DI

NOBILTÀ VERACE

A

DESIDERABILISSIMO ESEMPIO

E STORIA

SEGNÒ IL SUO NOME

NEGLI

ANNALI

DI GLORIA

✣

ULISSE ALDROVANDI

TRA LI
NATURALISTI FILOSOFI
DE' SUOI TEMPI
MASSIMO PRINCIPE
FU
DI SVARIATE FACOLTÀ
LETTORE
NEL MAGNO FELSINEO ARCHIGINNASIO
PELLEGRINÒ
DOTTAMENTE RACCOGLIENDO
PREZIOSITÀ DI SCIENTIFICI TESORI
DAL TRINO REGNO DI NATURA
LARGITI DONI
ALLA SUA NATIVA CITTÀ BOLOGNA
NELLA CUI R. UNIVERSITÀ
SOVRANAMENTE POMPEGGIANO
AD ESEMPIO CELEBRE
DI STUDIO E DI LIBERALITÀ

DEL GRANDE
VIVE L'IMMAGINE DAL MARMO
LA ETERNA FAMA
DALLE OPERE

✣

MARCELLO MALPIGHI

ARCHIATRO SOMMO
DAI RE DAI PRINCIPI
DESIDERATO
LETTORE PLAUDITO
IN
PRECLARISSIME UNIVERSITÀ
BOTANICO FISIOLOGO ANATOMICO
SVELAVA
MOLTI MISTERI
DELLA UNIVERSA NATURA
E
DIVINANDO NE PROFETIZZÒ
MOLTISSIMI
ALLE GENERAZIONI
DEI TEMPI NUOVI
SAPENDO
TRIONFATA LA INVIDIA
CONQUISTARE PALMA DI FAMA
CHE SFIDA
NÈ TEME
L'OBBLIOSO DE' SECOLI TURBINIO

✣

FRANCESCO DE-MARCHI
PROFONDO INTELLETTO
DA NATURA FAVORITO
DI BELLA FORTE PERSONA
VALOROSO
NELLE GUERRESCHE FAZIONI
FU
NELLA SCIENZA STRATEGICA
SOMMO
NELLA MILITARE ARCHITETTURA
MAESTRO

LASCIÒ
SCRITTI - DISEGNI - MODELLI
A TESTIMONIO
INDELEBILE DELLA SUA FAMA
CHE
DAL FRANCESE VAUBAN
SI VOLLE MA INVANO RUBARE
PER MENTITA PRIORITÀ
D'INVENZIONE

MORIVA IL GRANDE ITALIANO
PER IATTUTA PRECIPITANDO GIÙ DAL GRAN SASSO D'ITALIA
E GIUSTIZIA RIVENDICÒ IL SUO NOME – GLORIA L'IMMORTALÒ

SOPRA LA PORTA DEL FILARMONICO LICEO DI BOLOGNA

QUI ENTRÒ STUDENTE DI QUI USCÌ PRINCIPE
DELLE
SCIENZE MUSICALI
GIOACCHINO ROSSINI
E
BOLOGNA
PER
DOCUMENTO PERENNE
DI
ONORE AL FIGLIO ADOTTIVO
INTITOLÒ DEL SUO NOME
LA CIRCOSTANTE PIAZZA
E
Q. L. P.
IL XXI DI AGOSTO
MDCCCLXIV

COTESTI GIARDINATI RECESSI
DAL VIRENTE ALTISSIMO LAURETO
NOBILITATI
ED
IL MARMOREO DELUBRÒ
SI DEDICAVANO
A
GIOVANNI PLANA
CHE
DALLA TERRA
FAVELLÒ DELLE STELLE
QUASI PERAGRATE LE AVESSE
E
DOVE POSCIA N' ANDÒ
PER
FERMARE IVI SEMPITERNA LA STANZA

I^a

RE CARLO EMANUELE TERZO
NELLO
ANNO MDCCLXIX
IN ITALIA FONDAVA
LA PRIMA VETERINARIA SCUOLA
CHE
SI EBBE NON STABILE STANZA
SINO
ALL'ANNO MDCCCLVIII

VITTORIO EMANUELE II
IL PRODE LEALE MAGNANIMO
PRIMO RE D'ITALIA
QUI
NELL'ANNO MDCCCLX
LE DONAVA FERMA DIMORA
E
MUNIFICENTEMENTE
GLI STUDI
NE
AMPLIÒ

II^a

REGGEVANO
LA
PIEMONTESE VETERINARIA SCUOLA
GIOVANNI BRIGNONE
DALL' A. MDCCXLVI ALL' A. MDCCCXXI

CARLO CAVALIERE LISSONA
DALL' A MDCCCXIX ALL' A. MDCCCXXI

LA SPADA E LA TOGA
NE
DIVISERO IL GOVERNO
DALL' A. MDCCCXXI ALL' A. MDCCCXLVIII
ED
A MONUMENTO DI STORIA
E DI
ONORANZA PERENNE
QUI SI PONEVA
MARMOREA MEMORIA
NELL' ANNO
MDCCCLXI

III^a

PRIA
CHE LE BARBARICHE TENEBRE
GRAVASSERO ITALIA
POSTO AVEVANO STUDIO ALL' ARTE VETERINARIA
CATONE - VARRONE - PALLADIO - COLUMELLA
VIRGILIO - RENATO VEGEZIO
E DAL DUODECIMO AL QUINTODECIMO DEI SECOLI
RUFFO - CRESCENZIO - L. RUSIO - D. DINI
A. COLUMBRE
POI NELLO SECOLO DECIMOSESTO
DA QUELL' ARTE NE CREÒ VERA SCIENZA
CARLO RUINI
SENATORE BOLOGNESE
AMPLIATA NELLA DECIMOTTAVA CENTURIA
DALLI
RAMAZZINI - LANCISI - VALISNIERI - BONSI
BRIGNONE - TOGGIA - BONIVA
E NEL DICIANNOVESIMO SECOLO
DAI
POZZI - LEROY - VOLPI - LISSONA - ALESSANDRINI
ERCOLANI

LEGGETE - O STUDENTI - EMULATE!

IV^{a}

PUBBLICO SOLENNE MONUMENTO

DI

RIVERENZA ED ONORE

AD

AGOSTINO COLUMBRE

CHE

PRIMO NELLO SEDECIMO SECOLO

SEPPE

CON TEORICO SENNO CON PRATICA MANO

INSEGNARE

TETONOMIA

—

A LUI

DI TANTA DEBITA FAMA

NELLA DECIMANONA CENTURIA

DA STRANIERI MEDICI

DERUBATO

A LUI

SOMMO ITALICO VETERINARIO

DALLA PATRIA

NEGLETTO

—

MDCCCLXII

V^a

A
RIVENDICATA ITALIANA GLORIA
NEL
VENERANDO NOME
DI
CARLO RUINI
SENATORE DI BOLOGNA
CHE
PRIMO NEL DECIMOSESTO SECOLO
INSEGNÒ IPPOTOMIA ALLA EUROPA
SPECULÒ ED APERSE
IL MAGNO MAGISTERO
DELLA CIRCOLAZIONE DEL SANGUE
CON
FAMA SEI LUSTRI DOPO USURPATA
DAL BRITANNICO HARVEY
QUESTA LAPIDE
TARDO MA VERACE OMAGGIO
S' INTITOLA

—

L'ANNO
MDCCCLXII

LI GENITORI DONANO LA VITA
IL BUON MEDICO LA SALVA

A TE
LUIGI MALAGODI
GIOVANE DI ETÀ VECCHIO DI SAPIENZA
RICCO
DI ELETTA MENTE INVENTIVA
VALOROSO
DI FERMA PERITA MANO
MARAVIGLIOSAMENTE VENTURATO DOTTORE
DELLE CHIRURGICHE DISCIPLINE
A TE
NOVA SPERANZA CARA AGL' INFERMI
OFFRE
IN ARGOMENTO DI GRATO ANIMO
SOLENNI PUBBLICHE AZIONI DI GRAZIE
ANGIOLA MASI
SCAMPATA DA MORTE
PER VIRTÙ
DI UNA MASCELLARE AMPUTAZIONE CHE OPRASTI
ED A TE
LORO DELIZIA GLI AMICI
TRIBUTANO
ACCLAMAZIONE DI GIOIA ED AUGURIO
DI PREMIO DI FAMA DI FELICITÀ

L'ANNO MDCCCXXX

ISCRIZIONI GRATULATORIE

NEL

DÌ FESTO DEL NOME

DI

CARLO CONTE MARSILI

CHE

AD ALTEZZA D'INTELLETTO E NOBILTÀ DI ANIMO

MIRABILMENTE CONCORDA

PIETÀ OPEROSA CARAMENTE PATERNA

UNO SEMPLICE UNISONO CORO

DI AUGURI E DI LAUDI

EMERGEVA

DAGLI

ASILI INFANTILI

QUASI

PURO CELESTE INCENSO

DELLA

INNOCENZA

OSSEQUIOSA GRATA COMMOSSA

L'ANNO

MDCCCLIII

LUNGHI E LUNGHI ANNI DIO TI DONI VITA

CH'È DE' MISERI OGNOR NOBILE AITA!

LA VOCE DELL'AMICIZIA È CARA
LA VOCE DEL POVERO È SANTA

A
CAMILLO MARCHESE PIZZARDI
GIUSTAMENTE LIETI
PER LA RICUPERATA SUA SANITÀ
LI POVERI
MANDANO BENEDIZIONI
LA GENTE ONESTA
INVIA
CONGRATULAZIONI ED AUGURI
E
L'AMICIZIA
MIRANDO
L'UOMO BUONO BENEFICO
RINTEGRATO DI VITA RIFIORITO DI VIGORIA
ESULTA
DI PRIVATA CONSOLAZIONE
E
DI PUBBLICO BENE

L'ANNO
MDCCCLII

HA L'AMISTÀ PERENNE PRIMAVERA
ED HA GIORNATA CHE NON HA MAI SERA

OGGI
A
GRANDIOSA FESTIVITÀ
SPLENDENDO LE CASE
DEI
LAMBERTESCHI
PER
LE BENE AUSPICATE NOZZE
DI VOI
CLARINA ED ALFONSO
CHE
RICONGIUNGETE
DUE RAMI
DI UN
MEDESIMO CEPPO – MEDESIMO NOME
DELLA FAMIGLIA
O SPOSI
NON SIAVI DISCARA L'OFFERTA
DI UNA COPPA
IN ARGENTO A CISELLO STORIATA
È FAMA
DA
BENVENUTO CELLINI
E
VOGLIATE SERBARLA
IN
SECURO VISIBILE SEGNO
DI
PARENTEVOLE AFFETTO
DEI CONIUGI
CLAUDIA E RINALDO
ANSELMI
DONATORI LIETISSIMI GRATULANTI

A BOLOGNA
NELLA ORA BEATA
DI NOZZE
TRA L'ONDA ETEREA
DI PLAUSI DI CANTI DI SUONI
o COSTANZA DEGLI ANTONI o GIUSEPPE DEL PRATO
PORGETE MENTE
AD UN'AURA
LIEVE ARCANA MODESTA
CHE
SORVOLA SIBILA SPIRA

È VOCE
NON AVENTE
CONFINI DI SPAZIO MISURA DI TEMPO IDIOMA DI LOCO
È PRECE
A
DIO OTTIMO MASSIMO
ACCIÒ CHE VI DONI
PERENNE AURATA NUZIALE VESTA
È ALITO
DI
AMICIZIA
CHE
MARI E MONTI
VELOCISSIMAMENTE VALICANDO
SU L'ALA
DEL PENSIERO BENE AUGUROSO
DA LONDRA
LO SPIRITO
DI
CARLO PEPOLI
MANDA

MDCCCLIV